

I Feroni

Artefice della fortuna dei Feroni fu Francesco di Baldo, protagonista di una irresistibile ascesa economica e sociale. Nato a Empoli il 16 giugno 1614, figlio di un tintore e tintore lui stesso, Francesco si trasferisce a Livorno impiegandosi nella casa di commercio dei Buonaccorsi Perini. E' intraprendente e verso il 1640 va ad Amsterdam lavorando ancora per i Buonaccorsi, ma aspirando ad un ruolo autonomo. Nel 1644, approfittando di una situazione favorevole, si inserisce nel contrabbando degli schiavi, allestendo una propria flotta di navi. Giungono così i grandi guadagni, che lo impongono all'attenzione della Segreteria del Granducato di Toscana, per la quale, nel 1652, svolge alcuni incarichi presso gli Stati Generali delle Province Unite.

Il gran principe Cosimo, futuro granduca Cosimo III, in viaggio attraverso l'Europa, viene ospitato dal Feroni nella sua casa di Amsterdam dal 19 dicembre 1667 al 7 gennaio 1668. Questo rapporto di amicizia gli torna utile quando, tra il 1669 e il 1670, egli progetta il suo ritorno in Patria.

Dopo lunghe trattative, il ricco commerciante acquista nel 1673 la fattoria di Bellavista per 180.000 scudi ed inaugura una altrettanto brillante carriera politica: nel 1674 è Senatore e Depositario Generale; nel 1675 entra nella Deputazione per la riforma dei Magistrati e ha l'incarico di Soprintendente della Magona; nel 1681 acquisisce il titolo di marchese di Bellavista. Francesco muore il 17 gennaio 1696. Al figlio Fabio, secondo marchese di Bellavista, si deve la costruzione della nuova Villa (nel 1683 egli aveva sposato Costanza Lotteringhi della Stufa, appartenente ad una antica famiglia nobile fiorentina). Nel 1702 Fabio muore e terzo marchese è il figlio Francesco Antonio. Il marchesato passa nel 1764 a suo figlio Francesco Antonio, al quale succede Giuseppe Francesco nel 1769. Sesto marchese è Ubaldo Francesco. Nel 1821, alla sua morte, diviene marchese il figlio Fabio. L'impero dei Feroni, rimasto intatto per tutto il '700, comincia però a sfaldarsi. Si vendono i palazzi di Firenze (1821 e 1834) e, nel 1829, la Villa di Bellavista. Ultimo a fregiarsi del titolo è Alessandro (dal 1852 al 1866); con lui la discendenza diretta di Francesco si estingue.

Comune di BUGGIANO (PT) - Sito Ufficiale

Piazza Matteotti, 1 - 51011 BUGGIANO (PT) - Italy

Tel. (+39)0572.31711 - Fax (+39)0572.32029

Codice Fiscale: 00361500473 - Partita IVA: 00361500473

EMail: ragioneria@comune.buggiano.pt.it

Web: <http://www.comune.buggiano.pt.it>